Sabato 17 Giugno 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 143

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduscc, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

RIFORME URGENTI
rimandate alle calende greche

I nostri progenitori, i romani antichi, solevano con questa frase indicare tutto ciò che restava per così dire sempre all'ordine del giorno che non veniva mai *fatto*.

Sembra che noi, degeneri da essi in tante cose, abbiamo tuttavia ereditata questa *virtù* di rimandare cioè a tempo indeterminato le cose più gravi e più urgenti.

Solo che fra noi ed essi c'è questa differenza: che essi facevano il buono e rimandavano alle calende greche soltanto il cattivo; noi invece facciamo il cattivo e rimandiamo alle calende greche il buono!

Ciò si riscontra in modo evidente se andiamo a considerare non soltanto la nostra vita pubblica da una ventina d'anni a questa parte, ma, se ci soffermiamo a considerare le cose del giorno, quelle cioè che si vanno svolgendo in questo momento.

E valga il vero.

Sono oltre vent'anni che al popolo italiano si va in tutti i toni e da tutti i partiti predicando la necessità di riforme economiche, amministrative e tributarie.

Se si leggono i discorsi fatti dalla *Corona* alla riapertura delle sessioni parlamentari da una ventina d'anni a questa parte, sotto tutti i Ministeri, siano di Sinistra, che di Destra, vi si trovano, o in una forma o nell'altra, pronunziate queste riforme destinate a sollevare il popolo italiano, a far sparire delle ingiustizie, a migliorare la finanza dei Comuni e dei cittadini, ad avvantaggiare la sorte degli *umili*.

Ebbene, noi domandiamo a tutti gli uomini, cui non fanno velo ragioni di parte, che cosa si è fatto sino ad oggi per mantenere questo piccolo bagaglio di promesse?

Noi domandiamo se almeno una di queste promesse fatte e ripetute per bocca del capo dello Stato, sotto la responsabilità di ministri di diverso colore e di diverso partito fu mantenuta. Quale grande riforma organica fu compiuta nel senso di avvantaggiare, per esempio, la sorte così triste e così grave dei contribuenti?

Ben è vero che nel 1886 si approvò la legge sulla *perequazione fondiaria*, reclamata insistentemente da *ragioni* di giustizia distributiva.

Ma purtroppo anche questa legge, per il modo col quale si va applicando, è finita col diventare una solenne corbellatura pei poveri contribuenti fondiari, i quali, seguitando di questo passo, vedranno compiuta la perequazione fondiaria — opera di giustizia e di civile progresso — fra tre generazioni almeno.

E che dire di quell'altra non meno solenne corbellatura che da vari anni si va dando ai non meno disgraziati proprietari di fondi urbani?

Lo Statuto vuole che ciascuno paghi in proporzione dei suoi averi.

Orbene sanno perfino i famosi *boccali di Montelupo* che ormai i redditi fondiari urbani del 1890 — epoca dell'ultima revisione dell'imposta sui fabbricati — sono sminuiti dappertutto notevolmente, ed in molte città di un terzo e financo della metà.

Come può dunque lo Stato contrariamente allo Statuto percepire imposte su redditi che *non sussistono?*

Eppure da vari anni si va promettendo una riforma che sani questa ingiustizia, anzi il relativo progetto di legge fu già presentato varie volte in Parlamento, ne fu perfino cominciata la discussione; ma poscia, appunto perchè si trattava di un'opera buona e giusta, fu troncata a metà e rimandata alle calende greche!

Egual sorte, è toccata purtroppo alla riforma da lunghi anni promessa sulla ricchezza mobile.

Fu preparato un disegno di legge accompagnato da una voluminosa relazione. Se ne discusse e nei giornali e nelle riviste e dalle Camere di commercio, e dalle private associazioni, talchè sembrava che la materia fosse più che matura, ma pur troppo, poichè si trattava di provvedere alla sorte di quella classe di cittadini sempre negletta che sono i contribuenti, il progetto stesso fu rimandato anche esso alle famose calende greche.

E in un altr'ordine di cose egualmente alle calende greche furono rimandati progetti della più alta importanza che provvedevano ai bisogni urgenti sentiti dalle nostre popolazioni.

Tale, per esempio, il famoso progetto sulle bonifiche.

Discusso dalla Camera in fretta e furia l'*anno scorso* prima che essa prendesse le sue vacanze, non si volle trovare il tempo per discuterlo in Senato. Ora, approvato dal Senato, non lo sarà certamente dalla Camera per mancanza di tempo!

E così i **cinque milioni** di italiani che abitano regioni malariche *continueranno* a crepare di febbri palustri, e i quattro milioni di ettari di terreni incolti e semi infruttiferi affi tti dalla malaria continueranno a produrre rovi ed ortiche, mentre la massa dei lavoratori dei campi prendono la via dell'America.

Egual sorte è toccata al disegno di legge sulle *casse agrarie* appunto perchè provvedeva ad uno dei più urgenti bisogni delle campagne, ad estirpare cioè la mala pianta dell'usura che vi arreca danni non inferiori a quelli della filossera, della peronospora e della crittogama prese insieme.

Così pure dormono negli scaffali di Montecitorio, e chi sa per quanti anni ancora, la riforma della *legge forestale* che tendeva a salvare il patrimonio delle nostre foreste purtroppo così depauperato dalla vandalica distruzione che se n'è fatta; la legge sulla *polizia del bestiame* tendente ad incoraggiare l'allevamento degli animali domestici e ad impedirne la mortalità; la legge sulla *sofisticazione dei vini* tendente a mettere un argine all'ingorda speculazione dei vini artefatti, che, mentre screditano il nostro paese, danneggiano tanto il consumatore che il produttore.

Tutte queste ed altre riforme, che per brevità non enumeriamo, ripetutamente promesse da tutti i ministeri e concretate quasi tutte in progetti di legge pronti alla discussione, si vanno tuttavia procrastinando da *un giorno all'altro* e da più anni a questa parte, hanno giustamente finito col determinare nel popolo quella sfiducia nell'opera legislativa, che, purtroppo viene giornalmente rilevata e deplorata.

Certo è che forse non per colpa di uomini, ma degli eventi o forse anche meglio del sistema stesso, non si può disconoscere che l'azione parlamentare a vantaggio dei cittadini, se pur *arriva*, è sommamente lunga.

Non così per altro avviene in altri paesi, ad esempio in Inghilterra e agli Stati Uniti dove le riforme utili trovano nel Parlamento un'azione pronta, energica e salutare; le lunghe e sterili discussioni ne sono bandite per virtù della coscienza del paese che certamente non le tollererebbe.

Concludendo, noi crediamo che *tuttavia non saremmo fuori tempo per metterci anche noi* sulla buona strada; ma bisognerebbe avere il coraggio di fare d'ora in poi il rovescio di quello che abbiamo fatto fino ad oggi.

Rimandare cioè alle calende greche tutto ciò ch'è inutile e dannoso, e fare sollecitamente e senza tanto perditempo, tutto ciò ch'è necessario, buono, utile, veramente e fortemente reclamato dal paese che paga e che lavora.

C. Mancini.

Contro l'ostruzionismo
Le proposte
della Commissione pel regolamento.

Roma 16 — Stamane si è riunita la Commissione del regolamento per esaminare le proposte di Sonnino e di Simeoni dirette a frenare l'ostruzionismo.

Presiedeva Lazzaro. Tutti i membri della Commissione erano presenti.

La seduta durò dalle 9.30 a mezzogiorno, e la Commissione approvò in massima, dopo vivissima discussione, la riforma del regolamento, riservando di concretarne le modalità.

Dopo tale deliberazione, per discutere sopra alcuni emendamenti presentati da Maggiorino Ferraris, la Commissione si riunì nuovamente alle ore 4 pom.

Ed ecco le modificazioni al regolamento, accettate, nella seduta pomeridiana, dalla maggioranza della commissione:

I. — Ogni oratore non potrà parlare più di quindici minuti, qualunque sia il *numero degli ordini* del giorno e gli articoli aggiuntivi e sostitutivi o gli emendamenti presentati.

II. — Finita la discussione, si procederà subito alla votazione per alzata e seduta, senza spiegazioni di voto sugli articoli aggiuntivi o sostitutivi, o sugli emendamenti.

III. — La votazione per appello nominale potrà farsi soltanto: *a)* sull'ordine del giorno che avrà la precedenza al termine della discussione generale; *b)* sul complesso dell'articolo di discussione.

Nessun appello nominale potrà farsi neppure per questioni d'ordine.

Le spiegazioni di voto non sono ammesse e l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo si farà con un'unica votazione, uditi due oratori, uno contro ed uno a favore, che non potranno parlare più di quindici minuti.

La minoranza, composta di Lazzaro, Rampoldi, Sacchi e Ferraris presenterà una contro relazione.

Le deliberazioni furono prese con cinque voti contro quattro.

La pregiudiziale proposta da Sacchi, che qualunque modificazione al regolamento non fosse applicabile alle leggi emendatrici dei diritti statutari, fu respinta con sei voti contro tre, votando Ferraris con la maggioranza.

L'on. Cambray-Digny leggerà domattina, alle 10, alla Giunta la relazione, che verrà presentata alla Camera nella seduta di domani.

La risposta di Giolitti alla lettera di Crispi

Roma 16 — L'on. Giolitti, in risposta alla lettera di ieri dell'on. Crispi, scrive stasera una lettera alla *Tribuna*, in cui dice che la nomina di Tanlongo a senatore fu deliberata all'unanimità dal Consiglio dei ministri. Ricorda poi che Crispi e Baccelli sorsero a difenderlo alla Camera, quando si manifestarono i primi attacchi contro Tanlongo.

Ancora l'arresto del generale Giletta a Nizza
Un granchio della polizia francese.

Parigi 16 — Le carte sequestrate al generale Giletta sono due sole, una dello stato maggiore francese comprende il circondario di Pruget-theniers, l'altra edita dal *Touring Club*; ambedue si vendono liberamente da qualunque libraio.

La carta del *Touring* contiene le sommarie indicazioni topografiche con dati per uso dei ciclisti e con qualche nota scritta dal generale di nessuna importanza militare.

Insomma si crede trattarsi d'un granchio della polizia francese, che la diplomazia accomoderà.

Il *Figaro* dice credersi che le notizie pubblicate circa i motivi dell'arresto del generale Giletta di S. Giuseppe siano esageratissime.

Gli imperiali di Russia in Italia nel 1900

Il *Viedomosti* di Pietroburgo parlando del viaggio che lo Czar e la Czarina, *faranno* il prossimo anno a Parigi, assicura constargli che visiteranno pure Vienna e Roma, ma in forma strettamente privata.

Nell'itinerario è pur compresa Napoli.

LA CRISI MINISTERIALE FRANCESE
L'insuccesso di Poincaré.

Parigi 16 — Poincaré visitò stamane Brisson, Meline, Ribot, Sarrien; poscia recossi all'Eliseo.

Nel pomeriggio favvi una conferenza presso Poincaré per regolare le questioni in sospeso e le attribuzioni dei portafogli.

La conferenza presso Poincaré durò da un'ora e mezzo alle quattro e mezzo.

La *conferenza presso Poincaré* fu ripresa alle ore sei e durò soltanto alcuni minuti.

I negoziati furono rotti dai radicali che rifiutarono le offerte di Poincaré; il quale si recò all'Eliseo ad annunziare a Loubet, che rinunziava al mandato di comporre il Gabinetto.

Loubet richiamerà domattina all'Eliseo i presidenti del Senato e della Camera.

Un monumento a Gabriele Rossetti a Vasto

La città di Vasto, solvendo un antico suo debito e compiendo un costante suo proposito, promuove l'erezione fra le sue mura di un monumento a Gabriele Rossetti.

Intende con ciò rendere il dovuto omaggio a questo insigne suo figlio, che fu vero vate del nazionale riscatto, divinando l'unità della patria; e che nel lungo esilio rimase vigile propugnatore dei nostri diritti ed interprete sicuro dei nostri dolori e delle nostre speranze.

Quella città, nell'accingersi all'opera riverente, confida nella cooperazione di quanti in Gabriele Rossetti onorano l'altezza dell'ingegno, l'ardore dello spirito, la sincerità della vita spesa tutta per l'ideale della patria.

Noi facciamo plauso alla patriottica iniziativa.

La seconda vita
Dimostrazione «a un anno data».

Si telegrafa da New York al *Daily Mail* di Londra: « Il dott. Hislap della Columbia University ha annunciato che egli conta, di dare entro un anno la prova scientifica che v'è una esistenza cosciente dopo la morte. Egli ha fatto esperimenti per mezzo della signora Piper, un *medium* di Boston, e assicura di aver ricevuto gran numero di comunicazioni da spiriti defunti. Il professore è uno scienziato serio e acuto. Nelle sue investigazioni è coadiuvato da altri noti psicologi.

Acta Sanctorum

Berlino 16 — E' stata ordinata la istruttoria contro il prete *cattolico* Giuseppe Gonst di Fleischeim (Lorena). Questi è accusato di aver maltrattato con un palo un ragazzo di 10 anni in così sconcio modo, che l'infelice ne morì, dopo aver perduta prima la vista.

I genitori del ragazzo ebbero l'accorgimento di non permettere il funerale della salma prima che non fosse stata fatta l'autopsia d'ordine dell'autorità giudiziaria.

LE CURE MERAVIGLIOSE
del dottor Edwards

La bellissima, affascinante Loia Fuller, la inventrice della danza serpentina, che circondata da un nimbo di colori e di fiamme, inebbria ogni sera gli occhi degli spettatori abbagliati, Loia Fuller stà per diventare cieca. La luce ardente che accompagna la sua danza serpentina le ha bruciato gli occhi. Così una notizia che di questi giorni, ha fatto il giro.

Ebbene, la disgrazia della bellissima ballerina ci ha fatto conoscere un individuo singolare, un medico, in gran voga attualmente a Parigi, alle cure del quale ricorrono, come alle acque meravigliose di Lourdes, tutti coloro che non hanno potuto trovare altrove rimedio ai loro mali. Il dottor Paolo Edwards, alle cui cure Loia Fuller si è affidata, è uno di quei medici, quali ne sorgono di tanto in tanto nella capitale francese, singolari figure che spesso ricorrono, superbamente delineate, nei romanzi di Balzac, e il cui prototipo, secondo ogni apparenza, è stato Mesmer, l'iniziatore della cura magnetica.

La venerazione, la fanatica fede dei pazienti nel dottor Edwards arriva al punto da chiamarlo « il moderno San Paolo ».

Caratteristica per questa fede è una lettera che Loia Fuller pubblica, nella quale ella racconta fra l'altro, che da principio inclinava a considerare il dott. Edwards come un ciarlatano, ma che ora è convinta ch'egli è un uomo dotato di una potenza superiore. La sua apparizione, ella scrive, è affascinante; i suoi occhi vivi, il suo volto dalle linee straordinariamente espressive, la barba candida, e soprattutto il suo meraviglioso *entusiasmo*, impressionano profondamente anche il più scettico.

Egli dà consulti a 5 o 600 malati al giorno; e recentemente si verificò il caso che dopo averne ricevuti 650 dalle 6 della mattina alle 7 della sera, fu costretto a rimandarne un migliaio.

Ciechi, sordi e muti, reumatizzati, asmatici e neurastenici, tutti vengono guariti dal dott. Edwards. Loia Fuller racconta in piena fede di averlo veduto restituire la vista ad un cieco che non poteva muovere un passo senza essere accompagnato. Il dott. Edwards lo guarì a poco a poco. Gli diceva, per esempio, un giorno: « Oggi ci vedrete per due ore »; e il giorno seguente: « Oggi vedrete per tre ore » e il cieco vedeva davvero.

Recentemente ricevette un invito di recarsi a Smirne, a curare un pascià che aveva perduto l'uso della favella. Fra i suoi clienti si notano la celebre cantante Emma Calvè, la ballerina Cleo de Mérode, e si assicura che l'ex imperatrice Eugenia, sofferente per gravi reumatismi, si è affidata alle sue cure.

Così prosegue poi a raccontare Loia Fuller: « Il dott. Edwards mi prese in cura per il mal d'occhi e per la nervosità. Di quest'ultima, dopo dodici visite, sono completamente guarita. Già al primo giorno, sentii un sollievo. Appena egli mi toccava, mi sentivo meglio; sentivo distintamente una forza invisibile e salutare che veniva in me dall'esterno; come egli mi sfiorava le tempie, provavo una sensazione ch'io vorrei chiamare fluido elettrico, ma il dott. Edwards non mi permette di darle questo nome.

Io stavo per diventar cieca. Tutti gli oculisti da me consultati me l'avevano dichiarato. Io dovevo rinunziare alla mia professione o alla vista. Nulla serviva a combattere l'orribile male, che si aggravava ogni giorno, e le sofferenze e la disperazione si rinnovavano in modo straziante sui miei nervi.

Ora ci vedo, e non ho più bisogno di abbandonare la mia professione. Il dott. Edwards mi ha salvata, e so che se potessi rinunziare a ballare per qualche tempo, guarirei completamente. Ma pur troppo non posso farlo.

Emma Calvè pure considera il dott. Edwards come suo salvatore; perchè le ha conservato la voce che stava per perdere; e ha liberato Cleo di Mèrode dall'insonnia che la torturava ».

Come si spiegano queste cure meravigliose? Come tante altre: con la suggestione. Nel caso in parola, il male di Loia Fuller non era prodotto tanto da un'affezione organica, quanto dalle così dette turbe funzionali, che sono fenomeni nervosi. Se l'organo stesso fosse stato ammalato, allora anche il dott. Edwards difficilmente avrebbe potuto guarirlo; ma il peggioramento era dovuto alla crescente nervosità, e, poichè il medico è riuscito con la suggestione a guarire il male di nervi, anche la vista è migliorata.

Si assicura che il dott. Edwards non è punto un ciarlatano, che fa pochissimo conto del denaro, conduce una vita modestissima, e cura chiunque gratuitamente. Una parte dell'onorario che gli danno i ricchi egli impiega per soccorrere i pazienti poveri, ai quali paga perfino le medicine, o distribuisce soccorsi in danaro.

Da ultimo notiamo che tra i medici parigini regna grande animosità contro questo dottore che porta via i clienti, e ch'essi studiano il modo di far citare in tribunale le sue cure.

NOTIZIE ITALIANE

La precedenza del matrimonio civile.

Roma 16 — L'ufficio del Senato oggi, con l'intervento del ministro Bonasi, licenziò il contro-progetto per la precedenza del matrimonio civile su quello religioso.

Il progetto obbliga il ministro del culto ad accertarsi mediante la presentazione dei certificato essere già avvenuto il *matrimonio civile*. *Non ottemperando a quella norma*, il sacerdote cade in contravvenzione punibile con una multa la prima volta e con sospensione dai frutti del beneficio parrocchiale, da un trimestre ad un anno, in caso di recidiva.

E evidente che si teme di punire come si merita l'immoralità.

Votazioni elettriche.

L'on. Brunialti avrebbe proposto alla Giunta per il regolamento della Camera che le votazioni per appello nominale e per scrutinio segreto si facciano mediante apparecchi meccanici elettrici, in modo che il voto sarebbe istantaneo.

Le chiassate degli studenti. Un professore ferito.

Roma 16 — Quattrocento studenti fecero oggi una dimostrazione dinanzi all'Istituto anatomico e poi dinanzi a quello di botanica per protestare contro il rinvio degli esami.

Si recarono quindi nuovamente all'Istituto anatomico tirando una sassaiuola fortissima contro l'edificio. Tutte le finestre andarono infrante, e un sasso penetrato nell'interno colpì il professore Brizi producendogli una ferita di qualche gravità.

Intervenuta la forza, gli studenti furono dispersi.

Si dice che il ministro Baccelli abbia

ordinato al Rettore di prendere severi provvedimenti.

Il Collegio di Mondragone.

Roma 16 — Si assicura che il Governo voglia far accordare dal ministro Baccelli al Convitto dei gesuiti di Mondragone quel pareggiamento che con tanto rumore gli si negò tempo addietro. Per quest'anno si concederebbe la facoltà degli esami di licenza liceale.

L'*Italia* commenta vibratamente questa notizia.

Noi, che conosciamo la serietà e il patriottismo del ministro Baccelli, amiamo credere che la notizia sia tutta una fiaba.

Deragliamento e urto di treni. Un fuochista ed una signora feriti.

Firenze 16 — Il treno *omnibus* 175 sulla linea Empoli-Firenze presso Signa, in causa di una frana provocata dal violento temporale della scorsa notte, deragliò andando ad arrestarsi contro il muro di cinta vicino alla cava di pietre del sig. Allegri.

Poco dopo il treno-merci 1236 proveniente da Firenze deragliava ugualmente andando ad urtare la locomotiva del treno passeggieri.

Ne nacque un panico indescrivibile tra i viaggiatori. Le signore svennero, tutti i fanali si spensero. Talchè si dovette organizzare una squadra di soccorso, composta di operai con torce a vento.

Si hanno a lamentare due feriti gravi, il fuochista Rossi del treno 1236, che riportò la frattura di alcune costole, e la signora Codatto Anna, veneta, ferita alla testa; ambedue vennero trasportati all'ospedale di Firenze. I feriti lievi sono parecchi.

Il materiale è molto danneggiato.

Per l'igiene dei treni.

Sappiamo che l'ispettorato ferroviario si occuperà quanto prima degli studi per disciplinare le norme igieniche dei treni, specialmente per quelli destinati al servizio dei viaggiatori.

NOTIZIE ESTERE

Aguinaldo assassinato?

New York 16 — Annunziasi, sotto riserva, che secondo un dispaccio da Manilla, i partigiani del generale Luna assassinarono Aguinaldo.

Alla frontiera serba.

Belgrado 16 — In seguito alla resistenza degli abitanti che prestarono alla frontiera valido concorso ai soldati serbi contro gli albanesi che la varcarono, i turchi, secondo informazioni pervenute al Governo, ritiraronsi dal territorio serbo. La notizia che le truppe turche avrebbero partecipato all'invasione, sembra dunque dovuta ad un primo allarme.

Alle Cortes spagnuole.

Madrid 16 — (*Senato*) Almenas ricomincia gli attacchi contro i generali; chiede che l'ex-ministro della guerra Correa sia giudicato per la capitolazione di Santiago.

(*Camera*). Essendo terminata la convalidazione delle elezioni, Pidal fu rieletto presidente.

Condanne pei fatti di Auteuil.

Parigi 16 — Il Tribunale correzionale ha condannato pei fatti di Auteuil: il barone de Bauiny e il barone de Mayzonet-St-Marc a tre mesi di carcere, Luigi Barrio, negoziante, a due mesi, Barrio Felice a un mese, il conte de Dion — il famoso costruttore automobilista ed ex boulangista — a quindici giorni, il conte Gaetano di Fromessent a duecento franchi di ammenda. Fu assolto il conte Langlois de Neuville.

Le ultime cartuccie degli antidreyfusisti.

Parigi 16 — Si smentisce formalmente l'informazione di alcuni giornali del mattino, i quali pretendono che Casimir Perier dichiarò a Krantz che la revisione del processo Dreyfus fu deplorevole.

Un terribile disastro nelle miniere della Caledonia.

Halifax (Nuova Scozia) 16 — Vi fu una esplosione nelle miniere della Caledonia a Capbreton. Centosessanta minatori rimasero sepolti. Temesi che la maggior parte siano periti. Finora furono estratti venti cadaveri.

L'inondazione nell'Argentina.

Buenos Ayres 15 — Sono spaventevoli i particolari che qui giungono sull'inondazione di Rio Nero. Quella disgraziata regione è completamente rovinata. Tutto fu distrutto; molte case crollate e numerose famiglie si trovano ridotte alla fame e alla più squallida miseria.

Gran parte del bestiame annegò e pare che si abbiano a deplorare anche alcune vittime *umane*.

A Buenos Ayres e in altre città della repubblica, vennero aperte sottoscrizioni a favore di quegli infelici, con esito splendido.

Vapore affondato. Trenta annegati.

Stettino 16 — È avvenuta presso Züllchow una collisione tra i vapori *Blücher* e *Poelitz*. Questo è affondato. Vi sono trenta annegati e dieci salvati.

Crisi nell'industria dei diamanti.

Si ha da Anversa che si accentua colà una crisi dell'industria pei diamanti.

Gli operai han fatto una vera dichiarazione di guerra ai padroni.

Lo sciopero non è stato ancora deciso a data fissa, ma esso si estenderà a tutte le branche dell'industria.

Tale decisione è stata presa in un *meeting* di circa 1500 operai.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

17 giugno 1799 — Battaglia della Trebbia, in cui il generale Macdonald dopo tre giorni della più ostinata resistenza, è costretto a piegare dinanzi al rosso Suwaroff, nei luoghi stessi in cui Annibale aveva sconfitto i Romani.

×

Un pensiero al giorno.

I cuori amanti sono come quei salvadanai preziosi dei quali non si riesce a giudicare il valore se non quando vengono rotti.

×

Cognizioni utili.

Inchiostri.

Rosso indelebile — Bianco d'uovo ed acqua in parti eguali; si sbatte bene e si filtra su tela; si rende denso con del minio o cinabro. Si adopera questo inchiostro con una penna d'oca; quando è secco si fissa sulla tela passando sul rovescio un ferro caldo.

Indelebile — Si diluisce l'inchiostro di China in una soluzione acquosa di soda caustica che segni 1°B. Questo inchiostro non resiste però in modo assoluto a tutti i reagenti chimici.

Inalterabile — Un inchiostro inalterabile agli acidi e che non intacca la penna è il seguente: si sciolgono 3 parti di ferrocianuro di potassio e 2 di acido tartarico in 240 di acqua; poi vi si aggiungono 2 p. di ammoniaca concentrata, si filtra e si aggiungono 16 parti di solfato di ferro ammoniacale, 40 di ammoniaca, 8 di bleu d'anilina e 70 di gomma arabica.

Questo inchiostro che dapprima è giallo, poi porpora, diventa finalmente bruno-scuro.

Per ottenerlo nero, al prodotto sopra indicato si aggiungono 20 p. di acido pirogallico.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

Cai = ia

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

FALSITÀ (*f. al si tà*).

×

Per finire.

Tra padrona e cameriera:

— Ma dimmi, Clotilde, non ti vergogni di lasciarti abbracciare, in pieno giorno, in vista di tutti, da un carabiniere?

— Ma, signora, saprà benissimo che la legge proibisce di resistere alla forza pubblica.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana.

Lunedì 19 giugno — Azzano Decimo, Maniago, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Ajello.

Martedì 20 id. — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 21 id. — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Monfalcone, Oderzo.

Giovedì 22 id. — Sacile, S. Daniele.

Venerdì 23 id. — Latisana, S. Daniele.

Sabato 24 id. — Cividale, Pordenone, Duino.

Domenica 25 id. — Azzano Decimo.

Cividale, 16 giugno.

Elezioni.

La riunione operaia, chiamiamola per così, di ieri sera, non è stata a dir vero nè numerosa, nè ordinata. Se si fosse trattato della manifestazione di un partito in embrione, *transeat*; ma se quel convegno voleva proprio caratterizzare operaio, l'azione sarebbe stata *troppo ristretta*. Così almeno secondo il parere di parecchi intelligenti, ed educati alla scuola delle elezioni?! Perciò han fatto male coloro che erano alla testa di limitare gli inviti a 70 od 80, con ingiunzione, per giunta, di produrre l'invito per essere ammessi.

Avrebbe quindi fatto miglior fortuna un invito pubblico. Per cui oggi si sentono disparati commenti in proposito, e gli esclusi se l'hanno avuta a male.

In quanto alla proclamazione dei nomi non abbiamo che dire.

L'avvocato Nassig, giovane d'anni e di carriera, promette, e quindi si può sperare; l'operaio tipografo Stagni, è intelligente e battagliero a base di logica, non può sbagliare.

Non sappiamo poi se questi nomi piaceranno alla massa elettorale liberale, perchè da ieri ad oggi l'opinione *non ha potuto concentrarsi e manifestarsi*.

In ogni modo ci sembra opportuno evitare collisioni per questioni di nomi, *tanto più che i proposti rivestono le qualità necessarie per farsi buoni amministratori*.

Per lunedì p. v. probabilmente pubblicheremo la lista di nostra soddisfazione. *Z.*

Cividale, 16 giugno.

Varia.

Un soldato alpino qui di guarnigione, si spogliò della divisa per indossare l'abito borghese di un suo compagno, il quale a sua volta si vestì da militare. Vennero scoperti e denunciati.

*

Per la terza volta preghiamo il delegato signor Gattinoni, a prendere, o far prendere pel coppino quel tale accattone molesto e ripugnante che si chiama Tomat Giuseppe detto Calamar. *Z.*

Tricesimo, 17 giugno.

Concerto della Banda e Teatro.

Domani, ricorrendo la sagra di S. Antonio, la Banda della Società operaia, diretta dall'esimio maestro signor Antonio Pignoni, darà in Piazza Maggiore, dalle ore 6 e mezza alle 7 e mezza, un grande concerto col seguente programma:

1. Marcia «Società Operaia Tricesimo» — Pignoni
2. Quartetto «Rigoletto» — Verdi
3. Waltzer «Il ventaglio della regina» — Beccucci
4. Cavatina «L'elixir d'amore» — Donizetti
5. Galopp «Duilio» — Mario.

Alle ore 8 e mezza pom. nel Teatro «Stella d'oro», i dilettanti del paese daranno un trattenimento drammatico rappresentando la commedia in un atto intitolata «La cambiale». Seguirà poscia la brillantissima commedia in un atto in dialetto friulano: *Dugg e nissun*, di G. E. Lazzarini.

Ingresso alla platea cent. 20 e in loggia cent. 50. *x.*

Sciopero di muratori. Ci viene riferito che a Dresda continua ancora lo sciopero dei muratori, iniziato sino dal 1 giugno corr. Detto sciopero è stato causato perchè gl'imprenditori volevano diminuire la paga di due pfenig per ora. I muratori alla loro volta invece volevano un aumento di quattro pfenig.

Fra i muratori che lavorano a Dresda vi sono anche 400 nostri comprovinciali.

UDINE

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta pel giorno 26 corrente alle ore 1 e *mezza pom.*

Per il nuovo censimento. Salandra ha sollecitato la Giunta che esamina il progetto di legge per il nuovo censimento a presentare la relazione. Non eseguendosi più da un ventennio il censimento, è pienamente giustificata la insistenza del ministro perchè si provveda a questo servizio più che obbligatorio per un governo civile.

Il progetto per i telefoni. Di San Giuliano, ministro delle poste e telegrafi, pregò la Commissione parlamentare ch'esamina il progetto relativo ai telefoni, di sospendere i suoi lavori, volendo egli presentare dei notevoli emendamenti al progetto stesso.

Il Re per Alberto Cavalletto. S. M. il Re ha fatto pervenire al Comitato di Padova pel monumento ad Alberto Cavalletto la somma di lire 500, volendo associarsi al tributo d'onore reso alla memoria del venerando patriota.

L'offerta venne accompagnata da una cortesissima lettera del generale Ponzio Vaglia al senatore Coletti, presidente del Comitato suddetto.

L'atto generoso del Re riuscì gratissimo alla cittadinanza padovana, che ricorda l'affetto, alto e costante, di Alberto Cavalletto per Casa Savoja.

Il comm. Alberto Cavalletto è stato per parecchie legislature il deputato politico di San Vito al Tagliamento.

Onore al merito. Ieri avevamo annunciato che il nostro concittadino prof. V. Manzini, attualmente insegnante all'Istituto tecnico di Vicenza, si segnalò nel concorso indetto dal Ministero alle cattedre di diritto negli Istituti tecnici.

Ora con vivo piacere apprendiamo che la Commissione esaminatrice per le abilitazioni all'insegnamento del diritto e dell'economia negli Istituti tecnici era composta dagli illustri prof. Ferraris, Cognetti, Simonelli, Lessona, Bosco, e che il nostro esimio concittadino prof. Manzini è riuscito *terzo* sopra 29 dichiarati eleggibili fra i 67 concorrenti.

All'*egregio professore* ripetiamo le nostre congratulazioni.

All'Accademia d'Udine. Ieri sera alle 8 e mezza dinanzi ad un pubblico numeroso e scelitissimo il chiarissimo dott. prof. F. Musoni tenne l'annunciata lettura sulla «Lotta delle nazionalità in Austria».

Stante la mole del lavoro ne fu letta soltanto una parte, la quale fu ascoltata con religiosa attenzione dal pubblico e salutata alla fine da sinceri e vivissimi applausi quali del resto meritava il prof. Musoni ben noto e meritatamente apprezzato per le sue dotte ed importanti pubblicazioni.

Ci piace anche notare che il lavoro letto ieri sera era improntato a sentimenti altamente patriottici ed italiani.

Ci riserviamo di parlare nella ventura settimana più estesamente dell'opera che presto verrà per intero pubblicata.

*

Si passò poi alla nomina per le cariche sociali. Furono eletti:

Cav. avv. C. L. Schiavi, presidente; cav. avv. A. Measso, vice-presidente; dott. prof. V. Marchesi, segretario; cav. dott. prof. L. Fracassetti, vice-segretario; cav. ing. prof. M. Misani, cassiere; Consiglieri: Celotti dott. Fabio, cav. avv. co. G. A. Ronchi, ing. Luigi Pitacco, prof. G. Nallino.

Furono nominati a soci corrispondenti il dott. Oscar Luzzatto, il prof. L. Pizzio e l'ing. Odorico Valussi.

Per la fornitura dell'acqua potabile alle frazioni. Il Municipio avvisa che essendo raggiunte le richieste d'acqua potabile sulle tubulature dell'Acquedotto esterno nel numero fissato dal Consiglio comunale la Giunta Municipale stabiliva di rendere noto agli abitanti dei Suburbi, Casali e Frazioni del Comune quanto segue:

Le concessioni d'acqua potabile agli abitanti dei Suburbi, Casali e Frazioni, verranno fatte a scelta dei richiedenti tanto a lente idrometrica quanto a contatore, sotto le condizioni tutte e Tariffa del vigente regolamento per la distribuzione d'acqua ai privati.

Per effetto di tale disposizione, anche coloro che già hanno una concessione a lente idrometrica potranno convertirla a contatore assoggettandosi alla Tariffa relativa ed al noleggio dell'apparecchio misuratore, e dovranno perciò rivolgersi all'Ufficio tecnico municipale per la rettifica del precedente atto.

Probiviri. La Giunta municipale avendo approvate le liste degli elettori dei probiviri per l'anno 1899, avverte che le medesime, assieme agli elenchi degli elettori nuovamente inscritti e di quelli cancellati, si trovano depositate nell'Ufficio municipale e che un esemplare è affisso all'albo pretorio e vi rimane per *15 giorni*.

Gita touristica. Come abbiamo già annunciato, domani domenica 18 corr. avrà luogo la gita indetta dalla locale sezione del Touring Club Ciclistico Italiano con meta a Tricesimo.

La partenza avrà luogo in giardino grande alle ore 15 e mezza *(3 e mezza pom).*

Il Consolato udinese del Touring prega i soci a intervenire alla gita.

Per gl'invalidi e veterani delle guerre nazionali. Si è da poco tempo fondato in Turate (Lombardia) l'*Istituto Umberto I* destinato a raccogliere gl'*Invalidi e Veterani delle Guerre Nazionali*; è lecito sperare così che abbia a finire l'umiliante e doloroso spettacolo di tanti vecchi impotenti abbandonati a se stessi da quella Patria che un giorno chiedeva loro la vigorosa giovinezza. La Casa di Turate è sorta per iniziativa privata e come tutte le belle iniziative ha trovato e trova delle forti difficoltà da superare tanto che, potendo contenere fino a 500 ricoverati di ogni regione d'Italia a qualunque milizia sieno appartenuti non ha potuto finora raccogliere che una decina.

Da qualche mese però un vivo e sano risveglio si va propagando a favore della patriottica ed umanitaria Istituzione e ciò è dovuto in buona parte ad un Comitato composto di tutti i Direttori delle Società di Tiro a Segno della Provincia di Verona il quale si è prefisso il compito di far appello a tutte le Società del Regno perchè si facciano centro, rispettivamente alla loro sfera d'influenza, di un movimento a beneficio dell'Istituto Umberto I°; e ciò con le oblazioni individuali dei Soci, con proventi di Gare, con trattenimenti di beneficenza ecc. che il Comitato si ripromette di portare un forte contributo all'esistenza della Casa di Turate. Moltissime Società dalle più importanti alle minori, hanno già risposto degnamente all'appello e noi siamo certi che la Società di Tiro a Segno della nostra Città e Provincia impegneranno tutte le loro giovani forze per il nobilissimo intento.

Accidente ciclistico. Verso le 7 pom. di ieri, un figlio dell'ing. Achille Bubba, d'anni 14, abitante in via Tiberio Deciani, correva in bicicletta lungo la strada di circonvallazione esterna, fra le porte Villalta e Poscolle.

Di fronte all'osteria *San Marco* per schivare una ragazzina, impigliò con la macchina in una delle rotaie del tram a vapore Udine-Sandaniele per modo che cadde a terra fratturandosi la gamba destra.

Fu raccolto da un vigile e da altre persone presenti al fatto, e, mediante pubblica vettura trasportato a casa.

Ancora la disgrazia al poligono di Godia. Il soldato del 17° fanteria che, come narrammo, rimase ieri mattina ferito per lo spacco della canna del fucile, si chiama Giovanni Farnossi del distretto di Lucca.

Il suo stato ora è buono, e in breve sarà guarito.

Per un fazzoletto. Stamane verso le ore 8 la giovane Maria Venturini fu Giovanni d'anni 21, da Raspano (Cassacco) venuta ad Udine per la vendita dei bozzoli, entrò nel negozio manifatture del sig. Arturo Milani in via Paolo Sarpi per acquistare un fazzoletto di quelli che le nostre contadine mettono sul capo. L'agente del sig. Milani, Cesare Della Torre, d'anni 16, gliene fece vedere parecchi, ma la giovane non ne trovò nessuno di suo gradimento, per cui uscì dal negozio.

L'agente però s'accorse che un fazzoletto era sparito, per cui senz'altro, rincorse la giovane che raggiunse in via Cavour, vicino alla porta dello studio dell'avv. Driussi.

Alla domanda del Della Torre di restituire il fazzoletto rubato, la giovane rispose negativamente, per cui quello gridava di volerla accompagnare in ufficio di P. S., quando capitò il delegato di P. S. sig. Livinali che, saputa la cosa, ordinò alla giovane di seguirlo.

Come fu in ufficio, ella piangendo, confessò il furto ed estraendo da tasca il fazzoletto, di lana del valore di lire 2.25, disse che lo ebbe a rubare in un momento di tentazione.

Bicicletta in contravvenzione. Ieri, verso le ore 2 pom. fu posto in contravvenzione, e gli venne sequestrata la bicicletta perchè sprovvista dalla targhetta, il ragazzo Ernesto Pantaleoni.

La bicicletta era di quelle piccole costruita tutta in ferro.

Donna impenitente. La scorsa notte nell'atrio della stazione ferroviaria, venne arrestata l'ammonita Juri Lorenza Luigia fu Giuseppe, d'anni 46, da Remanzacco, perchè contravvenetrice al foglio di via obbligatorio, consegnatole ieri dal locale ufficio di P. S., e perchè in stato di molesta e ripugnante ubbriachezza, *commetteva disordini*.

L'art. 488. Venne dichiarato in contravvenzione il calzolaio Giuseppe Simeoni fu Pietro, d'anni 42, abitante in via Grazzano n. 92, perchè trovato disteso per terra completamente ubbriaco.

All'ospedale vennero medicati Carlo Cuoco d'anni 24, falegname da Udine per accidentale distorsione del ginocchio destro, guaribile in otto giorni; — Francesco Farfusola fu Ottavio d'anni 47, fuochista ferroviario per accidentale sublussazione dell'articolazione radio carpea di destra, guaribile in quindici giorni; — Antonio Cuttini di Francesco, d'anni 22, macellaio da Udine, per accidentale ferita da taglio al dorso della mano sinistra, guaribile in otto giorni.

Treni speciali festivi. Sino al 15 ottobre p. v. la Direzione della tramvia a vapore Udine-S. Daniele attiverà in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, i seguenti treni speciali: Partenza da Udine porta Gemona ore 20.15, arrivo a S. Daniele ore 21.35; partenza da S. Daniele ore 20.35, arrivo a Udine porta Gemona ore 21.55.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) domani 18 giugno dalle ore 20 e mezza alle 22, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Alveare» — Schneider
2. Mazurka «La Bella» — Waldteufel
4. Finale III «Ernani» — Verdi
4. Atto II «La Bohéme» — Puccini
5. Polka «Le Bon Vivant» — Fohrbach.

Leggere in quarta pagina *Chinina Migone*.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 - 6 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	17 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	749.0	748.4	748.3	747.2
Umido relativo	50	89	56	
Stato del cielo	cop.	misto	misto	piov.
Acqua cad. mm.	—	—	—	gocce
Velocità e direzione del vento	1.E	2.NW	4.E	7.E
Term. centigr.	18.6	21.4	18.4	16.3

16 Temperatura { massima . . . . . 23.2; minima . . . . . . 17.2; minima all'aperto 12.4 }

17 Temperatura { minima . . . . . . 16.1; minima all'aperto 18.0 }

Tempo probabile

Venti deboli settentrionali nord, vari al Sud; Cielo nuvoloso; qualche pioggia o temporale.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Infanticidio.

Udienza del 16 giugno.

Pres. Vanzotti comm. Vittore. Giudici Delli Zotti e Triberti. P. M. cav. Merizzi. Cancelliere Febeo.

Difensori: Franceschinis e Ciriani.

Accusata: Paravan Maria detta Angelina di Giovanni, d'anni 24, nata e domiciliata a Clinaz (Stregna), nubile, contadina.

Il P. M. nella sua requisitoria sostenne l'accusa di infanticidio in confronto di Paravan Maria.

I difensori, avv. Ciriani e Franceschinis, domandarono ai giurati l'ammissione della irresponsabilità o quanto meno della semi irresponsabilità della giudicabile.

I giurati col loro verdetto ritennero Paravan Maria Angelina, responsabile di infanticidio con la scusante della semi infermità di mente.

In base di ciò la Corte condannò la Paravan a 30 mesi di detenzione.

— La Paravan ricorrerà in Cassazione.

Tribunale di Udine.

Udienza del 16.

Banello Anna fu G. B., d'anni 31, da San Giovanni di Manzano, imputata di furto di legna in danno di Vasca Pietro, fu condannata alla pena della reclusione per giorni 21.

— Scarpin Santa, d'anni 17, e sorella Rosa, d'anni 16, da Carlino, imputate di furto di legna in danno di De Simon Antonio, furono condannate alla pena della reclusione per giorni 52 cadauna.

— Zambon Vittorio di Giuseppe, di anni 24, terrazzaio, da Cavasso Nuovo, imputato di oltraggio a pubblico ufficiale, fu condannato, in contumacia, a lire 66 di multa.

DAI CAMPI DAI PRATI

La "Vitulina"

Nel mondo degli agricoltori si parla con molto favore di un nuovo prodotto chiamato a rendere segnalati servigi nell'allevamento del bestiame.

È questo la *Vitulina*, preparata dalla spettabile ditta Paganini, Villani e C. di Milano, la quale ha per obbiettivo di fornire all'agricoltura un surrogato al latte vaccino, completo, igienico ed economico e il suo uso darebbe i seguenti vantaggi:

1. I grossi conduttori di fondi, che impiegano il loro latte nell'industria casearia e che perciò non dispongono di latte per l'allevamento dei vitelli delle loro mandrie e che devono quindi vendere i vitelli dopo pochi giorni di vita, coll'impiego del nuovo prodotto potranno invece fare l'allevamento con un sensibile profitto per la loro azienda, profitto calcolabile in base a varie decine di lire per ogni capo di vitello allevato;

2° Gli agricoltori, che ora allevano i vitelli col latte delle loro bovine, applicando invece l'allevamento a mezzo della *Vitulina*, potranno ricavare maggior profitto da latte, sia vendendolo al pubblico, sia adibendolo alla fabbricazione del burro o del formaggio, senza perdere con ciò il guadagno ottenibile dall'allevamento, che anzi, fatto col nuovo prodotto, sarà più profittevole perchè più economico.

3. Gli agricoltori, che per deficienza di capitali o per mancanza di foraggi non tengono vaccine e quindi non potevano finora praticare l'allevamento, d'ora innanzi, mediante la *Vitulina*, sono messi nella possibilità di fruire dei vantaggi ricavabili da tale industria

In una analisi chimica del nuovo prodotto fatta alla R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano, il 18 maggio 1898 e firmata dal suo Direttore, l'illustre professore Menozzi, la *Vitulina* è risultata così composta:

Umidità	8.96 %
Ceneri	6.01 »
Proteina greggia . . .	30.12 »
Grasso greggio	5.95 »
Cellulosio	2.35 »
Materie estr. non azotate	46.61 ».

Al che devesi aggiungere quest'altro importantissimo particolare, e cioè che, dietro ricerche fatte dall'egregio prof. dottor A. Romagnoli, a mezzo della digestione artificiale col metodo di Stützer, è risultato che tutta la quota di sostanze proteiche contenute nella *Vitulina* viene *completamente digerita*.

Dall'analisi soprariferita si rileva che la composizione chimica del prodotto è analoga a quella del latte e che i principi nutritivi sono in tale proporzione che un *ettogrammo di « Vitulina » cotto in un litro d'acqua, corrisponde a circa un litro di latte*, di modo che dal lato economico si ha questo ragguaglio:

Un ettolitro di latte vaccino può dare al produttore un ricavo di circa lire 10. Dieci chilogrammi di *Vitulina*, pari per potenzialità nutritiva a un ettolitro di latte, costano lire 6. Si ha quindi una economia di lire 4, cioè del 40 per cento adoperando per l'allevamento dei vitelli la *Vitulina* invece del latte vaccino!

L'altra prova pratica, esauriente, della bontà e convenienza della specialità dei signori Paganini, Villani e C. *di Milano*, è data dai numerosi, lusinghieri, concordi certificati loro rilasciati, oltre che dallo spettabile Istituto Agrario Bonafous, di Torino, anche da intelligenti e noti agricoltori e dal fatto che alla *Mostra Agricola di Bozzolo* — settembre 1898 — venne assegnato a tale prodotto il gran diploma di merito.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta ant. del 16 giugno.

Presiede Palberti, vice-presidente.

La seduta comincia alle ore 9.

Si intraprende la discussione del bilancio della marina. Parlano a lungo Franchetti ed Angelo Valle.

La seduta termina alle 12.10.

Seduta pom.

Presiede Chinaglia, pres.

La seduta comincia alle ore 2.15.

Sono presenti un centinaio di deputati.

Si risponde all'interrogazione sulle cappellanie laicali.

Segue la discussione del disegno di legge relativo ai provvedimenti politici.

Luzzatto Riccardo, non trova ragione perchè il Ministero presentasse questo disegno di legge, nè perchè nonostante le vive e insistenti opposizioni ora vi persista.

Sostiene con molte considerazioni la tesi contraria a quella sostenuta dal relatore della legge.

Conchiude col dichiarare che non partecipa al dubbio espresso ieri dall'on. Grippo perchè l'unità italiana è sorta per la libertà, ed unità e libertà sono in Italia indissolubili. *(Vive approvazioni all'Estrema Sinistra).*

Beronini respinge il concetto esposto ieri dall'on. relatore e dal ministro guardasigilli che l'articolo primo sia una disposizione liberale.

Arcoleo, comprende come i radicali non possano ammettere che si codifichi la necessità nella quale si trova talora lo Stato di vietare le riunioni e quindi non si meraviglia come ha fatto il guardasigilli della loro opposizione.

Riconosce che le riunioni politiche sono la più feconda espressione della libertà e che perciò debbono essere rispettate, solo conviene codificarne in modo razionale il diritto.

Crede che sarebbe contrario allo Statuto ed alla giurisprudenza il non adottare una formula che contempli i luoghi pubblici ed aperti al pubblico.

Spera che il Governo e la Commissione vorranno adottare una formula che concreti il concetto del suo emendamento, nel quale crede siano rispettate e conciliate le forme varie della libertà.

Sonnino Sidney. Non crede che sia felice la formula proposta, perchè può lasciare adito a nuovi dubbi e far credere che non s'intenda conferire al Governo la facoltà di vietare le riunioni in luoghi aperti al pubblico.

Dimostra a quali inconvenienti potrebbe dar luogo una simile interpretazione.

Crede che sia applicabile l'art. 434 del Codice penale a tutti i casi di riunione in luoghi aperti al pubblico, però è opportuno che questa facoltà del Governo venga sancita colla legge.

Grippo, relatore, non può accettare gli emendamenti proposti.

Pelloux, presidente del Consiglio, dice che il Governo crede opportuno di proporre la seguente formula:

« L'autorità di P. S. può vietare per ragioni d'ordine pubblico gli assembramenti e le riunioni pubbliche ed i contravventori al divieto saranno puniti a termini dell'art. 434 del Codice penale ». *(Interruzioni e proteste all'Estrema Sinistra).*

Grippo, relatore, dichiara che la Commissione mantiene la propria formula.

Parlano in vario senso altri deputati.

Pantano a nome dei suoi amici fa ossequio alle disposizioni del regolamento, sperando che quando anche l'Estrema Sinistra farà appello al regolamento troverà uguale appoggio.

Presidente proclama il risultamento della votazione sui vari disegni di legge che sono approvati a grande maggioranza.

La seduta termina alle 7.25. Domani seduta alle 2.

Senato del Regno.

Seduta del 16.

Presiede Saracco, pres.

La seduta comincia alle 3.40.

Si riprende la discussione del progetto per la conservazione della laguna di Venezia e vengono approvati gli articoli sino al 22 ultimo del progetto.

La Conferenza dell'Aja

Aja 16 — La riunione del Comitato per la compilazione del progetto dell'arbitrato è rinviata a lunedì.

La sezione prima della Commissione per la marina da guerra ha terminato i suoi lavori e udì stamane la lettura della relazione in cui si constata che la maggioranza si pronunziò in favore della proibizione degli esplodenti contenenti gas asfissianti e la proibizione delle navi a sprone.

La questione di limitare per un certo periodo di tempo il calibro dei cannoni, la forza della polvere, lo spessore delle corazze resta aperta, attendendosi istruzioni dai Governi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il ministero in pericolo?

Roma 17 — La seduta di ieri alla Camera ha mostrato che il Ministero Pelloux non poggia su basi troppo sicure. Se si votava iersera, il Ministero era battuto. Oggi dovrà accettare la proposta della Commissione se non vorrà trovarsi in minoranza.

I ministri sono preoccupati della situazione.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 16 giugno.

Continua sul nostro mercato della seta una discreta corrente di richieste ed oggi le trattative riuscirono più animate del solito.

I due articoli preferiti su piazza sono: le greggie per lavorerio e gli organzini belli correnti di titolo medio. Si è *tentato di fare contratti a lunga* consegna, con nessun risultato.

Bozzoli.

Udine 16 — Sulla pubblica pesa oggi sono stati pesati 36 chilogrammi di bozzoli gialli ed incrociati gialli e furono pagati da lire 3.40 a 3.85 I filandieri tuttavia pagano le partite di qualche importanza da lire 3.70 a 4.20; in media lire 4.00.

Pordenone 15 — Gialli ed incrociati gialli da lire 3.85 a 4.00; media 3.94.

Alessandria 16 — Gialli da lire 3.00 a 4.15; media 3.35.

Asti 15 — Gialli da lire 4.40 a 4.60.

Bologna 16 — Superiori da lire 4.10 a 4.55; comuni da 3.75 a 4.05; inferiori da 3.40 a 3.70.

Borgo Buggiano 16 — Qualità superiore: da lire 4.05 a 4.25; inferiore da 3.70 a 3.90.

Brescia 16 — Gialli da 3.50 a 3.75.

Crema 16 — Superiori da lire 3.61 a 4.00; comuni da 3.00 a 3.60.

Cremona 16 — Nostrali da lire 3.10 a 3.60; incrociato chinese da lire 3.12 a 4.10.

Lonigo 16 — Gialli da lire 3.80 a 4.20. Bianco-gialli da lire 3.60 a 4.05

Lucca 16 — Gialli da lire 3.90 a 4.20.

Mantova 16 — Nostrali da lire 3.00 a 3.90; incrociati da 2.80 a 3.90.

Monsummano 16 — Superiori da lire 4.05 a 4.20; inferiori da lire 3.70 a 3.95.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.39	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.28	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.56

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.
Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco.